

Firenze



# **POA 2024 - Monitoraggio intermedio della programmazione**

**Firenze**

**26/09/2024**

# Sommario

- PRESENTAZIONE
- ALBERO DELLA PROGRAMMAZIONE
- MONITORAGGIO INTERMEDIO PROGRAMMI

## Presentazione

La fase di monitoraggio intermedio della programmazione operativa annuale, introdotta dalla DGRT 1237/2023, mira ad effettuare una rilettura d'insieme della stessa prima della sua conclusione di fine anno, nell'ottica di realizzare, ove si rendesse necessario, eventuali riallineamenti e modifiche in corso d'opera.

In termini operativi, a differenza del monitoraggio finale, che rimane invariato, il monitoraggio intermedio si effettua al livello dei singoli programmi. Questo metodo permette una comprensione più semplice e puntuale degli sviluppi in corso, facilitando un confronto più efficace tra la Società della Salute, le sue articolazioni organizzative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di tutela e di promozione sociale, gli altri soggetti del terzo settore e, più in generale, la cittadinanza nel suo complesso. Inoltre, il monitoraggio intermedio consente di individuare tempestivamente eventuali problemi e di apportare le correzioni necessarie per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il processo di monitoraggio intermedio, effettuato operativamente tramite l'applicativo informatico "Proweb 2.0" e con l'importante supporto in termini di contenuti offerto dall'Ufficio di Piano Aziendale dell'Azienda UsI Toscana Centro, culmina con l'elaborazione di un documento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute, integrato dalla presente relazione di accompagnamento, redatta a cura del Direttore dell'ente.

Nel contesto dell'intero processo è stata attentamente valutata l'efficacia delle strategie implementate, identificando le aree che necessitano di ulteriori miglioramenti. Inoltre, sono state considerate le opportunità emerse durante il periodo di monitoraggio, le quali hanno contribuito a generare risultati positivi non previsti inizialmente. L'obiettivo è stato quello di garantire che ogni azione intrapresa fosse in linea con gli obiettivi strategici a lungo termine, promuovendo un approccio integrato e sostenibile alla salute.

Le schede di monitoraggio intermedio forniscono un'analisi complessiva delle attività svolte, valutando il rispetto delle tempistiche previste e confrontando i risultati ottenuti con quelli attesi. Vengono altresì verificati il rispetto del budget e le criticità incontrate, insieme alle eventuali azioni correttive adottate. Inoltre, si identificano le opportunità emerse durante lo svolgimento delle attività e gli esiti non previsti. A conclusione delle operazioni specifiche di monitoraggio, è stata intrapresa una fase di riflessione e valutazione approfondita dei risultati conseguiti, nel tentativo di rappresentare una sintesi complessiva sull'andamento delle attività svolte. Dall'inizio dell'anno, si è osservato un generale buon andamento delle attività programmate e il livello complessivo di attuazione dei servizi essenziali è risultato positivo, rispettando gli obiettivi prefissati. In particolare, è stato esaminato con attenzione il grado di allineamento delle azioni con le tre linee strategiche pluriennali delineate nell'Atto d'indirizzo per l'elaborazione del Piano Integrato di Salute (PIS) 2020-2022, come di seguito riportati:

- Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale: l'obiettivo principale è quello di migliorare la prevenzione e il supporto all'autonomia individuale, riducendo il ricorso inappropriato alle strutture ospedaliere, attraverso l'implementazione di servizi territoriali efficienti. La prossimità dei servizi è centrale in questo senso e si realizza mediante servizi che siano facilmente accessibili al cittadino in tempi congrui al bisogno espresso. Le Case della Salute, che progressivamente diventeranno Case di Comunità, sono veri e propri esempi di welfare di comunità. Il percorso per la loro realizzazione ha avuto inizio nella ZD/ SdS Firenze con la Delibera di Assemblea dei Soci n. 7 del 18 novembre 2021 "Approvazione Piano di Sviluppo della Rete di servizi sanitari territoriali 2021 - Zona Distretto Firenze Struttura Competente: Direzione Società della Salute". Nell'ambito di questo percorso sono state avviate alcune attività progettuali nelle CdC Le Piagge e Dallapiccola, pensate sempre nell'ottica di avvicinare il servizio al cittadino (uno per tutti lo sportello PUA presente all'interno del presidio). Si affiancano alle

## Firenze

CdS/CdC altri progetti volti a favorire l'accesso 'facilitato' ai servizi, come il "Trasporto di soggetti con fragilità economica" che ha l'obiettivo di agevolare l'accesso a prestazioni terapeutiche prescritte da MMG o da medici specialisti a persone con fragilità socio-economica. A fronte di questo si cerca di favorire la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti (per cui particolarmente rilevanti sono i progetti legati agli FSE/FSC e al PNRR, come il progetto "Sostegno alla domiciliarità", l'Azione ADSS e l'Azione PNRR 1.1.3). L'obiettivo prioritario, in senso generale, è quello di assicurare condizioni di vita dignitose e un'assistenza domiciliare di qualità, attraverso lo sviluppo di soluzioni abitative innovative che integrino servizi medici e di supporto domestico. Queste soluzioni mirano a creare un ambiente sicuro e confortevole, dove le persone possano ricevere le cure necessarie direttamente a casa, migliorando così la loro qualità di vita e promuovendo il benessere complessivo. A tale proposito, un focus specifico è stato dedicato a progetti di Housing ed all'implementazione di servizi di prossimità territoriale rivolti a persone con problematiche di salute mentale e di dipendenze. I progetti proseguono e sono in linea con quanto programmato.

- **Integrazione:** questa linea strategica mira al raggiungimento dell'obiettivo primario assegnato alle SdS dalla L.R.T. 40/2005, cioè integrare la sfera del sociale e quella della sanità, lavorando per superare la tradizionale separatezza e frammentazione delle realtà dei servizi, nella convinzione che il sociale sia un solido alleato del sanitario e viceversa, secondo la seguente logica: quanto più si investe nelle politiche e nei servizi sociali e quanto più le iniziative messe in campo sui territori dai Comuni concorreranno a prevenire le varie forme di disagio, tanto più allontaneremo i cittadini dalla dimensione della ospedalizzazione e da risposte di tipo esclusivamente medico-sanitarie. A tal fine la SdS agisce in sinergia con tutti gli attori sociali e sanitari, istituzionali e non (il Comune di Firenze, l'Azienda Sanitaria, le parti sociali, il mondo del terzo settore, l'associazionismo, il volontariato, il sistema dei servizi, le imprese sociali). Un focus specifico è stato dedicato ai progetti a favore di persone con disabilità, sostenendo e valorizzando la centralità della persona, sviluppandone le capacità esistenti e le potenzialità di crescita. Le attività sono finalizzate al raggiungimento e mantenimento della massima autonomia possibile e di una vita indipendente. Nel 2024 ha visto l'avvio un progetto di promozione di pratiche motorio-sportive e/o ludico-ricreative, nell'ambito di percorsi di inclusione sociale. Il progetto ha visto il coinvolgimento delle associazioni del Terzo Settore, che sono state deputate ad erogare le prestazioni attinenti alle pratiche di cui sopra nella ZD/SdS di Firenze per le persone con disabilità e le persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

- **Prevenzione e promozione della salute:** l'obiettivo principale è l'adozione di strategie di prevenzione multidimensionali, che includano la promozione di stili di vita sani e la prevenzione sanitaria, oltre che la prevenzione della solitudine. Si punta a organizzare attività che migliorino la salute lungo tutto il corso della vita, riducendo i fattori di rischio individuali come il fumo, l'abuso di alcol, la sedentarietà e una dieta scorretta. L'approccio è interdisciplinare e integrato, mirato a rimuovere le barriere che impediscono ai cittadini di fare scelte di vita salutari. In riferimento a questa linea strategica si segnala l'intenzione della SdS di attivare negli Atelier Alzheimer dei corsi AFA dedicati alle persone con questa patologia, che dovrebbero vedere avvio in via sperimentale verso la fine del 2024 presso 2 erogatori, e il progetto "Nutriamoci di Benessere", cui partecipano la Società della Salute di Firenze, l'Azienda USLTC e l'AOU Meyer IRCCS in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Dipartimento della Salute dell'UNIFI e la pediatria di famiglia. Il progetto prevede la realizzazione nel Quartiere 2 di Firenze di un programma di interventi integrati finalizzato al contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) tra i ragazzi e le ragazze in età compresa tra gli 11 e i 13 anni. Il programma si svolgerà durante tutto l'anno scolastico 2024-2025 con possibilità di follow-up in quello successivo. I risultati ottenuti saranno condivisi con gli enti consorziati, il Comitato di Partecipazione e le Organizzazioni Sindacali, assicurando una partecipazione attiva e trasparente di tutte le parti coinvolte.

Firenze

# Albero della programmazione operativa

Firenze - 2024